

L'ARALDO del CANADA

FONDATA NEL 1906

IL PIU' VECCHIO E CONOSCIUTO GIORNALE ITALIANO CHE SI PUBBLICA NEL CANADA

GRANDE CONCORSO POPOLARE

PREMI PER IL 31 OTTOBRE

CUPONE D'ITALIANITA'

CONCORSO POPOLARE

SEGNATE IL VOSTRO
NUMERO PREFERITO

NOME E COGNOME

INDIRIZZO PRECISO

Inviare immediatamente questo cupone all'Araldo del Canada (6821 St. Laurent).

L'abbonamento all'Araldo del Canada
costa soltanto **UN DOLLARO**

Con **un Dollaro** prenderete parte ai nostri concorsi popolari

Con **un Dollaro** potrete guadagnare al minimo dieci dollari

Con **un Dollaro** aiuterete la nostra voce d'Italianità

\$10.00

PER COLUI O COLORO CHE POSSEGGONO UN CUPONE AVENTE ESTRATTO IL LORO NUMERO

REGOLE DEL CONCORSO

1. — Ogni abbonato ha diritto di segnare un sol numero sopra il cupone d'italianità.
 2. — Il sorteggio di tre numeri tra novanta avrà luogo alla tipografia dell'Araldo l'ultimo sabato di ogni bimestre alle ore sei p.m.
 3. — I tre numeri saranno estratti da un bimbo non superiore a sei anni scelto dagli stessi abbonati presenti all'estrazione.
 4. — Il controllo e la verifica dei numeri, sia prima che dopo l'estrazione, spetterà esclusivamente agli abbonati presenti all'estrazione. Lo stesso dicasi per il controllo e la verifica dei cuponi.
 5. — Ogni abbonato ha il diritto di prendere parte al concorso ogni due mesi.
 6. — Chi procura un abbonato ha diritto ad un cupone.
 7. — I premi vengono stabiliti volta per volta.
 8. — I premi vengono immediatamente consegnati.
- Se siete abbonati inviate subito il vostro cupone d'italianità.
Se non siete abbonati abbonatevi immediatamente.

LE MALEFALLE DIUN AVVENTURIERO

NAPOLI. — Una notizia sensazionale si è diffusa oggi in Tribunale; quella dell'arresto del sedicente avvocato Achille Berni-Canani. Questi è una figura assai nota negli ambienti giudiziari. Ultimamente era stato condannato a due mesi di reclusione per falso in atto pubblico.

Scontata la pena era ritornato a bazzicare negli ambienti giudiziari. Si tratta di uno dei più audaci e consumati truffatori che, spacciandosi ora per avvocato, ora per giornalista, ora per maestro di musica è riuscito a commettere una serie di reati.

Una diecina di anni fa aveva sposato una distinta signora del patriziato napoletano, signora rimasta vedova e in possesso di una fortuna valutata ad oltre 3 milioni, però il primo marito aveva pensato bene di vincolare il capitale al nome del suo unico figliolo. Il Berni-Canani con la complicità della moglie aveva sottratto delle somme dalla proprietà del figliastro, senonché in quest'ultimo periodo avendo bisogno di 300 mila lire per pagare numerosi debiti contratti in seguito alla vita lussuosa che egli conduceva, aveva inoltrato domanda al Tribunale, anche a nome della moglie, per ottenere lo svincolo della somma dalla proprietà del figliastro. Il Tribunale assunte informazioni aveva rigettata la domanda ed allora egli presentatosi qualche mese fa nella cancelleria del Tribunale chiedeva una copia del decreto, decreto come è stato detto negativo. Ma il lestofante riusciva ad ottenere una copia completamente contraffatta in base alla quale risultava che il Tribunale aveva accolta la domanda di svincolo.

Il Berni-Canani si recava poi da un notaio con il decreto falsificato e otteneva lo svincolo della somma che avrebbe dovuto ritirare tra qualche giorno. Senonché stamane il notaio, avuto qualche sospetto sulle veridicità del decreto, si recava in Tribunale, ove non soltanto rilevava che il decreto era stato falsificato, quanto da una ispezione fatta dal Cancelliere capo si constatava che il decreto originale era stato sottratto dal lestofante. Immediatamente della cosa è stato informato il Presidente del Tribunale e il Procuratore del Re ha emanato mandato di cattura a carico del Berni-Canani che è stato tratto in arresto qualche ora dopo, mentre con la più grande disinvoltura si presentava di bel nuovo in Tribunale.

Per fortuna egli non aveva potuto riscuotere le 300 mila lire e immediatamente è stato dato il fermo all'Istituto bancario che avrebbe dovuto effettuare il pagamento della ingente somma. Il Berni-Canani è stato immediatamente tradotto alle carceri e interrogato dal giudice istruttore.

Trattasi come si è detto di una singolare figura di avventuriero. Una quindicina di anni fa aveva acquistato il giornale "Orfeo" di Roma poiché diceva di dover condurre una campagna contro i principali teatri d'Italia. Senonché dopo qualche anno l'"Orfeo" cessò le pubblicazioni e il Berni-Canani si trasferì a Napoli, afferendo di essere avvocato e frequentando gli ambienti giudiziari. Ultimamente assumeva di essere stato nominato console in una delle principali città del Giappone, notizia naturalmente falsa. Egli riusciva con questi espedienti a spillare danaro a molte persone conducendo insieme alla moglie una vita di gran lusso.

Piccard non pensa ad un'altra ascensione nella stratosfera

BRUXELLES. — Il prof. Piccard in un'intervista ha smentito la notizia pubblicata da alcuni giornali circa una sua prossima ascensione per battere da solo il "record" di altezza raggiunto recentemente. Dopo avere affermato che i suoi rapporti personali con il suo compagno di volo Kipfer non furono mai così cordiali, il prof. Piccard ha aggiunto che una sua eventuale prossima ascensione si effettuerebbe con un aerostato ordinario fino a 4000 metri di altezza, allo scopo di controllare la misura registrata nel precedente volo.

Le singolari avventure del signor Cray

E. Phillips Oppenheim
No. 13

— La ragione è che tanto io che il mio amico, proprio stasera, siamo pressati da impegni della massima importanza. Bisognerà che cerchiamo di definire l'affare al più presto, e poi, se lei e la sua degna figliuola vorranno onorarci col venire a pranzo con noi domani sera al Ritz, saremo veramente lusingatissimi. Potremo così celebrare più adeguatamente questa occasione...

— Ah, sì, certo, possiamo considerarla una data da ricordare... — proruppe Cray con voce esuberante di soddisfazione. — Ecco, qui sono i miei biglietti di banca, e vedo che lì voi avete le vostre azioni. Bennisimo, stendetele sulla tavola e permetteteci che io dia loro un'occhiata.

Il signor Smith si affrettò a produrre uno spesso mucchio di certificanti di azioni, nuovi, fiammanti, pulitissimi, eseguiti con arte, evidentemente emessi di recente. Il signor Cray coi biglietti di banca che gli goflavano le tasche cominciò a contare; gli uomini erano uno di qua e l'altro di là in aria di controllo.

— Cento, duecento, trecento, quattrocento... A un tratto Cray si fermò.

— Che cosa c'è? — domandò Smith allarmato, cercando tuttavia di nascondere la sua ansietà.

— Ma è di nuovo la questione del come si scrive... — borbottò Cray con la fronte corrugata. — Ma sì, in questi certificanti ci manca una erra finale.

— Macchè! — rispose l'altro seccamente. — Il nome della società non ha erre finale. O non ve lo dissi già quando lo scrivevate?

— Proprio? Non mi ricordo, — ribattè Cray, frugandosi nelle tasche e mettendo fuori il contratto che portava tanto di timbro.

I due seguirono con l'occhio il polpacciuoto indice dell'Americano e le loro facce divennero livide. Non c'era dubbio, il documento portava scritto "Piantagione Gomma Idabor", e non già "Idabo" senza la r; e sotto vi era la loro firma.

— Ma quando io ho firmato c'era scritto Idabo, — protestò con forza Frinton.

— E anche quando ho firmato io, lo giuro, — gridò l'altro. — Il documento... è stato alterato.

Cray senza rispondere se lo rimise in tasca e tirò fuori un altro foglio.

— Io temo che loro stessi, signori, non sappiano scrivere il nome come deve essere scritto. — disse con tutta bonomia. — Ecco qua una prova evidente che il mio timore non è infondato. — E spiegando il foglio: — Questo è un rapporto che ho avuto dal mio agente di cambio. — E con tutta calma lesse:

"Piantagioni di gomma Idabor: Capitale trecentomila sterline. Floridissima intrapresa commerciale, i cui particolari sono specificati in un opuscolo qui unito. Il prezzo di borsa delle azioni è al presente 41 circa. Consiglierei di comprarne."

"Terzini Gomma Idabor: Azienda abbandonata. Capitale nominale, sessantamila sterline, grandissimo numero di azioni di fondatori in giacenza. Le azioni non sono quotate in borsa per la loro assoluta mancanza di valore."

— Ho ottenuto, come dicevo, queste informazioni dal mio agente, questo stesso dopo pranzo, — continuò il signor Cray imperterrito, — ed ecco perchè non ho avuto mai il minimo dubbio che le azioni che noi stavamo contrattando fossero le Idabor e non mai le Idabo.

Il signor Frinton si era lasciato cadere su di una sedia, col volto contratto. Egli sentiva di essere pienamente sconfitto, e che non vi era alcun mezzo di uscita. Il signor Sinclair tentò di salvare le apparenze e di fronteggiare la situazione con un atto di sincerità.

— Signor Cray, le azioni che volevamo affibbiarle erano proprio quelle della Idabo. Frinton e io siamo stati ambedue turlupinati, esse ci costano diecimila sterline tonde; quella volta i citrulli fummo noi. Abbiamo voluto tentare a nostra volta di trovare un altro citrullo al quale fare il giuoco che era stato fatto a noi e... abbiamo scelto lei.

Pare che abbiate avuto poca fortuna, — sorrise il signor Cray.

— Eh sì, confesso che ci siamo cascati come salami, e che non abbiamo più nulla da sperare.

Smith gettò sulla tavola lo chèque di duecentocinquanta sterline che aveva avuto in deposito la mattina.

— Ecco il suo denaro, e non se ne parli più. Vieni, Frinton.

— Un momento, signori, — esclamò l'Americano. I due uomini che avevano già raggiunta la porta dovettero fermarsi.

— Non mi sembra che l'incidente sia ancora affatto esaurito, — egli disse. — Se non erro, con questo documento voi vi siete obbligati a cedermi cinquemila azioni Idabor a trentasette e mezzo, il prezzo è oggi quarantuno, e il mio profitto è dunque di ottocento settantacinque sterline.

(Continuazione al prossimo numero)

T'a' pas ?

per RACEY

Ne te laisse pas conduire - si tu veux aller jouer au golf, dis-le à ta femme. Tu dois être le maître dans ta maison!



Tas-pas déjà donné des conseils à un ami, lui recommandant de montrer plus de fermeté chez lui -

Je regrette, Louis, mais j'ai apporté du travail du bureau et j'ai pris pour la journée.

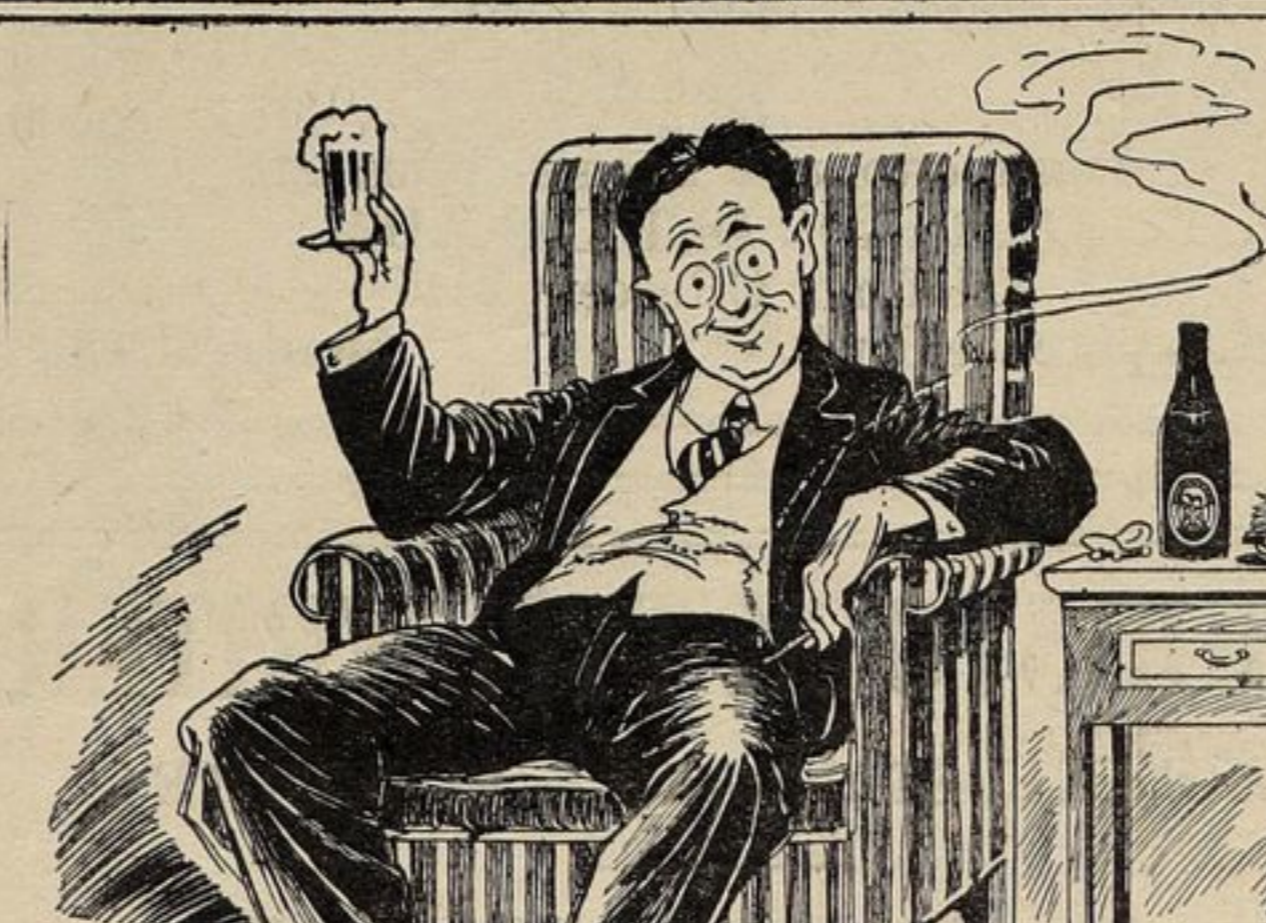


Mais quelques jours plus tard, après que tu l'es excusé de ne pouvoir accompagner ton ami au golf -



Dépêche-toi avec ces fenêtres, Georges - tu as encore les tapis à battre.

Il passe devant chez toi et l'aperçoit en train de laver les vitres.



Tas-pas ensuite essayé une BLACK HORSE? C'est rafraichissant et reconfortant!

dites simplement -

"Bière Black Horse Dawes s.v.p."!